

AQ16: spunta il cantiere "fai da te" nel centro sociale occupato.

Data: 4 settembre 2026 | Autore: Redazione



Non c'è pace per il centro sociale AQ16 di Reggio Emilia. Mentre il dibattito politico sulla gestione degli spazi occupati infiamma la città, emerge un nuovo, clamoroso capitolo: un cantiere "fai da te" all'interno della struttura di via dei Mille. Niente permessi, niente cartelli di inizio lavori, solo attivisti armati di attrezzi intenti a ristrutturare i locali. Ma stavolta, a fermare i lavori, è arrivata la Polizia Locale.

Il blitz e la denuncia: "Ora vi abbiamo mandato la Locale"

A innescare l'intervento delle forze dell'ordine non è stata una segnalazione anonima, ma un'azione mirata della destra cittadina. A metterci la faccia è Vittorio Spagnuolo, vicesegretario del movimento Avvento Civile e militante di punta di Futuro Nazionale, il partito del generale Roberto Vannacci.

Spagnuolo ha documentato l'irregolarità e ha richiesto l'intervento immediato degli agenti per interrompere quello che definisce un abuso intollerabile. Le sue parole non lasciano spazio a interpretazioni:

"Ora vi abbiamo mandato la locale, avete stancato. Siete abusivi e pensate di poter fare quello che volete, ma la musica è cambiata", ha dichiarato duramente Spagnuolo, rivendicando l'esposto.

Cantiere senza regole

Secondo quanto ricostruito, all'interno dello stabile occupato sarebbero stati avviati interventi di

natura edilizia senza alcuna comunicazione agli uffici tecnici del Comune, né il rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. Una situazione di "illegalità diffusa" – come gridano le opposizioni – che si consuma in un immobile che, tecnicamente, non dovrebbe nemmeno essere abitato.

La sfida politica

Il caso AQ16 diventa così l'ennesimo terreno di scontro tra i movimenti della sinistra antagonista e la galassia della destra sovranista reggiana. Se da una parte gli occupanti rivendicano il valore sociale delle loro attività "autorganizzate", dall'altra figure come Spagnuolo premono per lo sgombero immediato e il ripristino della legalità.

Resta ora da capire quali saranno le sanzioni e se il Comune di Reggio Emilia deciderà finalmente di intervenire su un immobile che, tra cantieri abusivi e occupazioni decennali, continua a restare una ferita aperta nel cuore della città.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/aq16-spunta-il-cantiere-fai-da-te-nel-centro-sociale-occupato/152222>

